

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

COMUNE DI GERACI SICULO (PA)

Codice di accreditamento:

NZ02912

Albo e classe di iscrizione:

REGIONALE DELLA SICILIA

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

“Volontari per la prevenzione incendi e la tutela dell'ambiente”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Protezione civile
Area di intervento: B 1 Prevenzione incendi

Obiettivi del progetto:

Premessa:

La scelta di investire nel servizio civile, per il Comune di Geraci Siculo, nasce dalla volontà di dare ai giovani una straordinaria occasione di crescita formativa, un'opportunità di misurarsi con sé stessi, con la realtà e con i suoi bisogni, di vivere un'esperienza di autonomia e responsabilità.

Attraverso il servizio civile il Comune di Gersaci Siculo si propone di riconsiderare e recuperare la cultura giovanile e soprattutto di ricostruire un "sistema" di valori nelle nuove generazioni.

Il servizio civile darà ai giovani l'opportunità di mettersi in gioco, di valorizzare i "propri tesori nascosti", in un percorso di confronto continuo tra saperi ed esperienze diverse, di condivisione e di responsabilità che favorirà la trasformazione delle capacità personali in competenze.

I giovani impegnati nel progetto saranno costituiti, prioritariamente, da ragazzi con minori opportunità, in possesso di diploma di scuola media inferiore, minori conoscenze ed opportunità di integrazione sociale e di crescita culturale, diversamente abili la cui condizione non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto. **(Queste priorità vengono indicate nel box 8.3 con riferimento alle attività da realizzare e nel box 18 con riferimento ai criteri e**

modalità di selezione dei volontari).

Accompagnatore nei processi di cambiamento e di empowering sarà l'operatore locale di progetto, il volontario diventerà nella nostra realtà un'interfaccia ideale tra cittadino e sistema del welfare.

Il servizio civile sarà altresì uno strumento di crescita per la comunità locale e contribuirà a miglioramento degli standard di vita della stessa.

Il problema

Il problema che il progetto intende affrontare, anche alla luce della grave emergenza e del grande aumento del numero di incendi boschivi delle ultime estati, riguarda la scarsa diffusione di una cultura della protezione e la necessità di intensificare la lotta agli incendi boschivi quali strumenti per tutelare meglio il nostro territorio e salvaguardare le vite umane.

L'emergenza a cui si è dovuto far fronte ha scosso le coscienze della popolazione e delle Istituzioni, ed ha portato alla luce una situazione di incapacità delle strutture locali di far fronte al problema, con un conseguente impiego delle risorse nazionali che si sono trovate a dover far fronte in molti casi a responsabilità proprie delle realtà locali e regionali del nostro paese.

Il progressivo abbandono delle aree marginali a destinazione agricola ha portato alla mancanza di quelle figure, gli agricoltori ed allevatori, che presidiavano costantemente il territorio preservandolo dall'abbandono, ovvero dal prevalere della macchia mediterranea su manufatti, come ad esempio i muri in pietra, tratturi e mulattiere, che costituiscono delle vere e proprie barriere all'incendio.

Quanto detto non prescinde dalla realtà evidente che i roghi sono per la quasi totalità di origine dolosa e che hanno inizio da punti a ridosso della rete viaria.

Mantenere un servizio di vigilanza e monitoraggio sull'inizio di roghi durante la stagione estiva fungerebbe da deterrente contro i piromani.

Il servizio comunale di Protezione civile, attraverso il gruppo comunale volontari di protezione civile e il servizio antincendio del Corpo Forestale regionale, registra annualmente, durante la stagione estiva un gran numero di interventi di spegnimento incendi boschivi.

Negli anni dal 2008 al 2012 si sono registrati, nel territorio comunale, numerosissimi incendi nelle contrade San Calogero, Fegotti, Quacinara, San Piero-Canale, Ramusa, Sant'Anna, ecc. interessando centinaia di ettari di boschi e di ambienti di alto pregio naturalistico ricadenti in area del Parco delle Madonie.

Le cause del problema

Le cause che hanno determinato negli anni l'incremento del problema degli incendi boschivi in Italia, si possono riassumere in:

- la carenza diffusa di una cultura della prevenzione dei rischi e di una sensibilità nei confronti del patrimonio ambientale e naturalistico;
- l'esodo rurale, avviato intorno agli anni 50 ha prodotto un conseguente abbandono delle pratiche colturali che mantenevano in stato di efficienza la maggior parte dei boschi e, quindi, abbassandone la vulnerabilità;
- la mancanza di un sistema normativo che solo nel 2000 ha riordinato e disciplinato la materia introducendo (con la legge 353/2000) nuovi importanti aspetti legati alle attività di prevenzione;
- la diffusa pratica dell'esercizio del pascolo che, soprattutto in alcune aree della penisola, ha prodotto l'uso dell'incendio come strumento per creare o rinnovare la fertilità dei pascoli;
- l'atavica pratica di usare il fuoco come fattore per rivendicare presunti diritti, o

agevolare, attraverso il cambio di destinazione d'uso dei territori bruciati, la speculazione edilizia;

- lo sviluppo, legato ad una regolamentazione precedente al 2000, di processi contorti che di fatto stimolavano il crescere di un settore di occupazione che si alimentava proprio attraverso il fuoco in foresta.

Gli effetti sul contesto

Il persistere del problema degli incendi boschivi sul territorio nazionale, ha determinato l'insorgere di inevitabili effetti sul contesto di riferimento.

In primo luogo, emerge che situazioni di emergenza come quelle che si sono verificate negli ultimi anni, portano, come prima conseguenza, alla devastazione del patrimonio forestale, con conseguenti effetti sulla stabilità del territorio. L'esistenza degli alberi definisce la base ecosistemica per lo sviluppo della cosiddetta "biodiversità" che, attualmente, rappresenta un importante indicatore dello stato di salute degli ambienti naturali.

Il benessere delle civiltà è proporzionale alla presenza delle aree naturali e al loro stesso grado di salute. E il bosco, sotto il profilo delle scienze ecologiche, rappresenta il bene più prezioso su cui poi si sviluppano tutti i successivi livelli trofici. L'ultimo di questi livelli trofici è l'uomo. Ecco quindi perché la salute del bosco è direttamente collegata al benessere e alla salute dell'uomo.

E' poi inutile, almeno in questo contesto, illustrare nel dettaglio il carattere multifunzionale del bosco che, sommariamente, possiamo distinguere in questi differenti valori: paesaggistico, ricreativo, difesa idrogeologica, produzione di materia prima rinnovabile, produzione di ossigeno, regolazione climatica e micro-climatica, indotto commerciale.

L'esperienza passata ci ricorda, inoltre, che il rischio incendi boschivi provoca gravi danni anche in termini di perdita di vite umane e di danni economici.

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali, definiti in relazione agli effetti del problema sul contesto di riferimento, possono essere riassunti nei punti seguenti:

- incentivare e promuovere la conoscenza e la cultura del volontariato fra le giovani generazioni;
- sostenere e valorizzare il Servizio Civile Volontario quale importante risorsa della comunità;
- favorire l'empowerment dei giovani e delle comunità locali;
- favorire la crescita personale, culturale delle giovani generazioni;
- costruire e diffondere fra i giovani una cultura del servizio e della partecipazione attiva, creativa e motivata;
- promuovere la nascita di una minoranza attiva capace di realizzare e diffondere suddette culture;
- diffondere la cultura della responsabilizzazione individuale e sociale;
- diffondere la cultura del lavoro per progetti e la cultura del pensare al futuro visto come sfida positiva con la quale misurarsi;
- promuovere la cultura della cittadinanza e dell'appartenenza che veda i volontari in servizio civile come soggetti che possano incentivare e veicolare comportamenti culturali, etico-morali ispirati ai principi della nostra costituzione;
- contribuire allo scardinamento della Non-Cultura del "clientelismo" e contribuire alla diffusione di una maggiore fiducia nelle istituzioni;
- promuovere la convivenza e la cooperazione fra i popoli educando alla Interculturalità intesa come accettazione e rispetto dell'altro "attraverso il

riconoscimento della sua identità culturale in una prospettiva di dialogo, di comprensione, di collaborazione e di reciproco arricchimento;

- diffondere il rispetto delle regole di convivenza;
- favorire la maturazione di orientamenti che possano sostanziare l'iniziativa civica e la solidarietà umana;
- favorire processi di integrazione e inclusione sociale;
- promuovere la cultura della Pace e della Non-violenza, patrimonio valoriale ereditato dall'obiezione di coscienza;
- incentivare la nascita di "nuove forme" di difesa civile non armata e non violenta della patria intesa come comunità di persone che vivono in un territorio e condividono valori comuni fondati sull'ordinamento democratico;
- promuovere iniziative finalizzate a informare sulle opportunità di crescita e formazione offerte dal servizio civile nazionale;
- favorire scelte consapevoli da parte dei giovani che intendono vivere l'esperienza del servizio civile;
- tutelare il patrimonio boschivo e naturalistico, attraverso la diffusione della cultura di protezione civile, della vita umana, e alla riduzione di danni economici derivanti a seguito di incendi boschivi;
- le attività svolte saranno tese ad aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio.
- diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali;
- effettuare un costante monitoraggio e controllo del territorio al fine di prevenire e accertare violazioni in materia ambientale;
- concorrere alla tutela del patrimonio naturale del comprensorio;
- partecipare ad interventi in caso di emergenze ambientali;
- promuovere e diffondere informazioni in materia ambientale favorendo una consapevole educazione ecologica attuata anche sulla base di programmi di sensibilizzazione.
- consentire ai giovani in servizio civile di svolgere le diverse attività progettuali previste, con l'acquisizione di un bagaglio esperenziale ricco di significati validi;
- assicurare la tutela del patrimonio delle aree naturali "pregiate" che circondano Geraci Siculo;
- effettuare interventi di manutenzione continua del territorio (bosco a ridosso delle abitazioni, piste tagliafuoco, strade di campagna, fossi laterali alle strade, sentieri di montagna) al fine di ridurre eventuali pericoli per le civili abitazioni al verificarsi di incendi boschivi e per rendere più fruibile l'intero territorio comunale.
- in attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile, si cercherà di addestrare la popolazione sul come fronteggiare situazioni di rischio.

Si intende pertanto favorire l'educazione allo sviluppo sostenibile, che deve divenire un elemento strategico per la promozione di un comportamento critico e propositivo dei cittadini verso il proprio contesto territoriale. L'educazione ambientale contribuisce a ricostruire il senso di identità e le radici di appartenenza dei singoli gruppi, a diffondere la cultura della partecipazione e della cura per la qualità del proprio ambiente, creando anche un rapporto affettivo tra le persone, la comunità e la natura.

In ordine a questo gruppo di obiettivi generali ai fini della valutazione saranno utilizzati:

Strumenti	Indicatori
	n. soggetti che hanno aumentato il controllo e la percezione di potere sulla

Focus Group	propria vita e sulle proprie scelte;
Lavori di gruppo	n. di soggetti che hanno attivato processi di riflessione e di autoanalisi;
Brainstorming	n. di soggetti che escono da un atteggiamento passivo;
Questionari di autovalutazione	n. di soggetti che hanno maturato la capacità di formarsi proprie opinioni strutturate;
Cases studies	n. di soggetti che hanno acquisito competenze per la gestione dei conflitti;
Giochi d'aula	n. di soggetti che hanno maturato le capacità di problem solving;
	n. di soggetti che hanno promosso iniziative di solidarietà a favore di soggetti diversamente abili;
	n. di soggetti che hanno maturato la capacità di mettere in relazione diritti e doveri,
	n. di soggetti che hanno fatto propria la filosofia del servizio civile;
	n. di soggetti che hanno maturato la capacità di portare lo spirito e la cultura del servizio civile negli ambiti familiari, sociali e lavorativi.

Obiettivi specifici

Sulla base dell'analisi del problema esaminato al punto 7.2, il progetto si pone come obiettivo specifico l'avvio di attività di prevenzione del rischio incendi boschivi attraverso lo sviluppo di una cultura volta alla salvaguardia e alla tutela dei boschi e allo sviluppo di attività di prevenzione dei rischi.

Le attività previste per il raggiungimento di questo obiettivo, si inseriscono nel quadro di una strategia di previsione e di prevenzione dei rischi del territorio indispensabile per la gestione e, soprattutto, la mitigazione dei rischi naturali.

Sono obiettivi specifici:

- informazioni alla popolazione sul rischio incendi boschivi;
- informazioni alla popolazione sulla determina sindacale per la lotta agli incendi boschivi che annualmente viene emanata;
- vigilanza antincendio durante i periodi estivi;
- manutenzione costante della superficie boscata situata a ridosso dell'abitato per una larghezza di 50 m, iniziando dai punti di maggior rischio per le abitazioni;

- manutenzione costante delle piste tagliafuoco, delle strade di campagna e dei fossi stradali;
- provvedere alla distribuzione dell'opuscolo informativo redatto dal Comune e riguardante le modalità di comportamento della popolazione in caso di eventi calamitosi e di incendi;
- tutela, sorveglianza e monitoraggio delle aree naturali del Comune;
- cooperazione con gli Organi Istituzionali preposti alla lotta agli incendi;
- messa in rete degli Enti che intervengono nella tutela dell'ambiente;
- sensibilizzazione della popolazione sui temi della protezione civile;
- contrastare i fenomeni di degrado del territorio e di crescente impoverimento della diversità biologica e paesistica;
- favorire la ricerca di percorsi co-evolutivi dei sistemi economici ed ecologici attraverso la ricerca di forme innovative di interazione fra ambiente e società;
- favorire la cooperazione tra vari Enti responsabili della gestione settoriale;
- favorire il confronto sugli obiettivi di tutela del capitale naturale e ambientale e le istanze di sviluppo;
- favorire la nascita di una "rete ambientale" capace di integrare la conservazione delle risorse naturali e culturali e la loro fruizione;
- favorire l'uso e la fruizione sostenibile delle risorse naturali;
- migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale riducendone il degrado-abbandono;
- accrescere l'offerta di servizi finalizzati ad una corretta fruizione ambientale;
- favorire recupero e gestione delle aree verdi;
- favorire l'innalzamento degli standard qualitativi del territorio sotto il profilo della qualità ambientale;
- favorire una maggiore diffusione della cultura del "verde";
- favorire la conoscenza, la protezione del territorio al fine di mantenere il livello della biodiversità, ovvero della complessità delle associazioni animali e vegetali, le caratteristiche attuali del paesaggio e le risorse naturali e culturali presenti nelle aree verdi;
- favorire l'educazione e la formazione attraverso strutture e iniziative didattiche che possano incentivare una corretta fruizione delle aree verdi;
- favorire la consapevolezza dell'importanza della conservazione dell'ambiente naturale, e della riduzione dei rischi di trasformazioni dovute all'azione antropica diretta;

In ordine agli obiettivi specifici gli indicatori saranno:

l'effettiva realizzazione di programmi finalizzati alla promozione e valorizzazione del verde pubblico;

n. di attori locali coinvolti in questi programmi;

effettivo innalzamento degli standard qualitativi del territorio sotto il profilo ambientale;

n. interventi finalizzati al monitoraggio e controllo del territorio;

effettiva realizzazione di interventi di riqualificazione del verde;

indicazione dell'estensione superficiale riqualificata.

Crescita personale

Sono obiettivi di crescita personale:

Favorire la crescita umana e culturale dei giovani;

Favorire la nascita e la crescita di una cultura del servizio civile e della partecipazione dei giovani;

Favorire la nascita e la crescita della cultura del rispetto, della comprensione e

dell'accettazione dell'Altro;
Favorire la nascita e la crescita del valore dell'inclusione sociale e della solidarietà umana.

Gli elementi che caratterizzano la crescita personale dei volontari si ricollegano alle occasioni di socializzazione dell'esperienza di servizio civile come indicato nel bx 8.1.

In ordine a questo gruppo di obiettivi, ai fini della valutazione, saranno utilizzati:

Strumenti	Indicatori
Lavori di gruppo	n. soggetti che hanno maturato una cultura di servizio;
Brainstorming	n. di soggetti che hanno maturato i valori della solidarietà umana;
Questionari di autovalutazione	n. di soggetti che hanno maturato i valori del rispetto e dell'accettazione del "diverso".
Cases studies	

Obiettivi per giovani con minori opportunità

In coerenza con quanto previsto dal D. A. n. 1435 del 12 luglio 2012, il progetto si prefigge degli obiettivi a favore dei giovani con minori opportunità, con basso livello di scolarizzazione e con disabilità compatibili con le attività progettuali.

In particolare sono previsti i seguenti obiettivi per i giovani con minori opportunità:

- diffusione della cultura delle pari opportunità,
- diffusione della cultura della tolleranza e dell'accettazione delle differenze,
- diffusione della cultura della solidarietà sociale,
- colmare il gap nelle conoscenze derivanti dal basso livello di scolarizzazione,
- colmare il gap nelle competenze derivanti dal basso livello di scolarizzazione,
- colmare il gap nelle conoscenze derivanti da situazioni di disabilità,
- migliorare le abilità personali dei giovani con minori opportunità,
- migliorare le capacità relazionali dei giovani con minori opportunità.

In ordine a questo gruppo di obiettivi, ai fini della valutazione, saranno utilizzati:

Strumenti	Indicatori
Lavori di gruppo	n. soggetti che hanno maturato i valori delle pari opportunità;
Brainstorming	n. di soggetti che hanno maturato i valori della solidarietà umana;
Incontri di socializzazione	n. di soggetti che hanno maturato i valori del rispetto e dell'accettazione del "diverso".

Crescita professionale

Sono obiettivi di crescita professionale:

Favorire la trasformazione delle capacità personali in competenze spendibili nel mondo del lavoro;

Favorire durante l'espletamento del servizio civile delle work- experiences;

Favorire l'imprenditoria giovanile orientando i giovani a fare impresa utilizzando come fondi gli accantonamenti mensili e/o avvalendosi delle misure di agevolazione per i giovani imprenditori.

In ordine a questo gruppo di obiettivi generali ai fini della valutazione saranno utilizzati:

Strumenti	Indicatori
Lavori di gruppo	n. soggetti che hanno maturato la capacità di rispettare i tempi e le regole di un ambiente di lavoro;
Brainstorming	
Questionari di autovalutazione	n. di soggetti che hanno maturato capacità di approccio progettuale e hanno maturato capacità di lettura di un contesto sotto il profilo dell'analisi dei bisogni, rapporto tra domanda e offerta di beni e servizi;
Cases studies	
	n. di soggetti che hanno acquisito competenze trasversali e professionali;

Risultati attesi per i volontari e ricadute sul territorio

I risultati attesi per i volontari partecipanti al progetto sono:

- implementare i momenti di crescita personale e professionale,
- acquisire nuove abilità, competenze e capacità relazionali,
- acquisire maggiore e migliore conoscenza sul territorio, sull'ambiente, sull'uso razionale delle risorse, sulla sostenibilità ambientale,
- sperimentare le proprie potenzialità ed abilità in riferimento al settore dei beni ambientali.

Il progetto si propone, con la realizzazione delle attività previste, il raggiungimento di risultati che possano essere stabili nel tempo e che possano segnare un primo passo verso la risoluzione del grande problema legato agli incendi boschivi.

Dall'analisi delle cause che hanno dato origine al problema, e facendo sempre riferimento al contesto in cui si andrà ad operare, i risultati attesi si configurano prevalentemente come una diffusione sempre più ampia e approfondita di una cultura di protezione civile e della tutela e rispetto dei boschi.

Il progetto, agendo sulla fascia più giovane della popolazione, vuole raggiungere tutti i cittadini, a partire, seppur in maniera indiretta, dal nucleo fondamentale della nostra società: la famiglia. In questo modo, ognuno imparerà ad essere partecipe e protagonista di un sistema, quello della protezione civile, che coinvolge tutti i livelli, dal singolo cittadino alle istituzioni più grandi e rappresentative.

Il coinvolgimento della popolazione avverrà sia attraverso l'avvio di programmi informativi e formativi orientati ai più giovani, sia attraverso la realizzazione di campagne di informazione sulla legalità in tema ambientale.

Indicatori dei risultati riferiti ai volontari

Facendo riferimento a quanto indicato negli obiettivi generali e specifici e, con riferimento ai volontari impiegati, ai percorsi di crescita personale e professionale, si individuano quattro sintetici indicatori che denotano il percorso di crescita:

- diffusione della cultura della cittadinanza attiva,
- diffusione della cultura del rispetto della dignità umana,
- competenze nella fruizione sostenibile delle risorse naturali e nella sorveglianza ambientale;
- grado di socializzazione ed integrazione delle iniziative proposte.

Il progetto prevede un indicatore complessivo, riferito ai percorsi di crescita personale e professionale, del volontario, ed attraverso il quale gli stessi obiettivi potranno considerarsi raggiunti tenuto conto dei valori contenuti nella seguente griglia di valutazione:

Obiettivo raggiunto	Indicatore percentuale
Diffusione della cultura della cittadinanza attiva	30%
Diffusione della cultura del rispetto della dignità umana	30%
Competenze nella fruizione sostenibile delle risorse naturali e nella sorveglianza ambientale	20%
Grado di socializzazione ed integrazione delle iniziative proposte	20%
TOTALE	100%

Verrà considerato pienamente raggiunto l'obiettivo della crescita del volontario se lo stesso riuscirà ad interiorizzare tutti gli aspetti di crescita proposti in progetto mediante la realizzazione delle diverse attività nell'anno di riferimento.

La soglia minima fissata per questo indicatore sintetico è 60%.

Nella griglia proposta gli aspetti relativi alla “diffusione della cultura della cittadinanza attiva” e alla “diffusione della cultura del rispetto della dignità umana”, hanno un peso relativo maggiore degli altri indicatori in quanto viene ritenuto obiettivo prioritario da perseguire.

Per effettuare il processo di valutazione occorre passare dai dati qualitativi a dati quantitativi. Lo strumento che verrà utilizzato sarà quello del questionario da somministrare ai volontari ad inizio del percorso e successivamente alla fine di ogni trimestre, con riferimento ai quattro indicatori sopra evidenziati, associato ad un bilancio di competenze che verrà redatto dalle professionalità a supporto del progetto (psicologo, assistente sociale, ecc). (box 8.2) e (box 28)

Indicatori dei risultati riferiti al contesto

Facendo riferimento a quanto indicato negli obiettivi progettuali, con riferimento al contesto territoriale del comune e del comprensorio, gli indicatori di risultato da prendere a base di valutazione sono:

- diffusione nella comunità locale della cultura della prevenzione e della difesa del territorio;
- trasferimento di buone prassi sul territorio;
- maggiore diffusione delle informazioni e migliore fruizione dei servizi;
- tutela dell'ambiente, delle aree di parco e delle zone SIC e ZPS;
- creazione di "reti ambientali" capaci di integrare la conservazione e la fruizione delle risorse naturali.

Il progetto prevede una griglia di misurazione che si riferisce agli indicatori relativi al contesto territoriale secondo lo schema sotto indicato:

Obiettivo raggiunto	Indicatore
Diffusione della cultura della prevenzione e della difesa del territorio	n. di categorie di soggetti che hanno migliorato le loro conoscenze
Trasferimento di buone prassi sul territorio	n. di categorie di soggetti che hanno maturato buone prassi
Maggiore diffusione delle informazioni e migliore fruizione dei servizi; Tutela dell'ambiente, delle aree di parco e delle zone SIC e ZPS;	n. di punti di contatto tra i partecipanti il progetto e gli altri portatori di interessi
Creazione di "reti ambientali" capaci di integrare la conservazione e la fruizione delle risorse naturali.	n. di reti strutturate

Lo strumento che verrà utilizzato per la valutazione sarà quello della rilevazione dei dati oggettivi conosciuti ad inizio del progetto, di una rilevazione a metà percorso e di una rilevazione finale. Queste attività verranno realizzate dalle professionalità a supporto del progetto (psicologo, assistente sociale, ecc. (box 8.2) congiuntamente al responsabile dei servizi ambientali e di protezione civile del Comune e verranno messe a disposizione del responsabile del monitoraggio.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Il progetto che coinvolgerà il volontario in servizio civile intende affrontare il tema della prevenzione contro incendi boschivi attraverso azioni specifiche quali:

- sensibilizzazione della popolazione, informazione ed addestramento sul comportamento da tenere in caso di incendio o altro evento calamitoso;
- predisposizione ed effettuazione di interventi di manutenzione continua della superficie boscata ubicata a ridosso dell'abitato e delle aree a verde;

sistemazione delle piste tagliafuoco e delle strade di montagna e di campagna, da utilizzarsi in caso di incendi;

L'attività dei volontari del servizio civile si porrà ad integrazione e supporto di quanto viene svolto dai dipendenti comunali, dall'associazione di protezione civile e dai gruppi antincendio e quindi consisterà in attività di supporto a quanto normalmente viene svolto da questi soggetti.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Cronoprogramma delle attività

ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase I Accoglienza	■											
Fase II Creazione dei team e formazione generale dei volontari	■											
Fase III Affiancamento e formazione specifica	■			■				■				■
Fase III.2 Programmazione delle Attività		■										
Fase IV Operativa Condivisione e confronto			■			■			■			■
Fase V Operativa Coinvolgimento e partecipazione attiva della comunità locale			■				■			■		■
Fase VI Operativa Attività di servizio			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Fase VII Operativa Creazione di un patto territoriale con gli attori locali				■			■		■	■		■
Fase VIII Monitoraggio delle attività			■			■			■			■
Fase IX Incontri di socializzazione			■			■			■			
Fase X Valutazione dei risultati												■

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Flessibilità oraria in funzione alle esigenze del progetto;
- Possesso di un indirizzo di posta elettronica attraverso il quale ricevere le comunicazioni, i sussidi formativi e la modulistica di gestione.